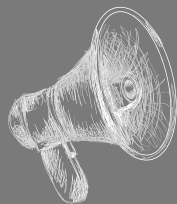


La #9
Testata
fanzine



Editoriale



Salve mammiferi evoluti!

Sono felice di scrivere nuovamente l'editoriale di questa magnifica Testata, degna del grande Zidane!
Vi porgo le nostre umili scuse (da parte mia e di PG), per non essere stati presenti nello scorso numero.
Dovevamo affrontare un terribile nemico che affligge questo mondo da centinaia di anni... Gli esami.

Ma alla fine siamo tornati! Pronti per nuove mirabolanti avventure tra videogiochi, curiosità, fumetti e dadi a venti facce.

Non perdetevi anche i contributi dei nuovi amici che si sono aggiunti alla nostra redazione: Giacomo, Valentina e Alessandra! Insomma, avete già capito che questo numero sarà spettacolare.

Ma basta scrivere, devo recarmi in una certa "città procione" (...o qualcosa del genere) insieme a PG, per scrivere la recensione che leggerete in questo nuovo e sfavillante numero!

Arrivederci alla prossima volta!

di Lorenzo Valeri - in arte The

Vuoi entrare a far parte della nostra redazione? Contattaci al 392 9888195 o al 328 9086126 oppure scrivici una mail all'indirizzo redazione.testata@gmail.com!

NUMERO 9 - MAGGIO 2017



Sommario

La Nerdoteca 10...pag. 3

La Caccia...pag. 5

Curiosità dal Mondo...pag. 7

L'Angolo del Gamer...pag. 8

C'era una volta Cesena...pag. 11

Colori d'Oriente...pag. 13

Fiabs & Novells...pag. 17

News from the Stage...pag. 19

News dalla Redazione...pag. 21



Fanzine La Testata – beccati questa!

Progetto a cura di Ass. Culturale

Barbablù e A.P.S. l'Aquilone di Iqbal

Redazione: Angelica Fabbri, Daniele D'Altri,
Francesco Ramilli, Lorenzo Valeri, Marco Ramilli,
Pietro Bazzocchi, Nada Bahid, Sofia Boni,
Juliette Acerbi, Valentina Zoffoli,
Alessandra Foschi, Giacomo Travini.

N° 9 – finito di stampare Maggio 2017

La Nerdoteca 10

Le Chat Noir



di Francesco Zamilli

Se Zootropolis contenesse gioco d'azzardo, intrighi di potere, paura dell'atomica, croci in fiamme e sette suprematiste, scene di violenza, regolamento di conti fra bande e killer prezzolati sarebbe poco diverso da Blacksad. Peccato che il film Disney sia uscito anche 16 anni più tardi. Blacksad, dal canto suo, nasce nel 2000 dalla collaborazione fra i due fumettisti spagnoli Juan Diaz Canales e Juanjo Guarnido, i quali decidono di lavorare insieme ad una serie pensata per il mercato francese.

Entrambi provengono dal mondo dell'animazione, il primo come sceneggiatore e il secondo come animatore (uno dei film a cui collaborò fu il Tarzan della Disney), e il loro lavoro più famoso si ispira proprio agli animali an-

tropomorfi del famoso studio californiano... ma i temi e i toni, come abbiamo visto, sono piuttosto diversi.

La serie è composta da cinque volumi cartonati di circa 50 pagine, e le vicende raccontate ruotano attorno all'investigatore privato John Blacksad, un enorme gatto nero che si giostra fra rischiose indagini e piccoli lavori che finiscono per trascinarlo in pericolose situazioni.

Ogni albo è ambientato in periodi specifici della storia americana, affrontando con grande lucidità tematiche come il drammatico dopoguerra, la segregazione razziale e il maccartismo, ma anche vicende estremamente "umane" (o "animali", in questo caso).

Il disegno e i colori ad acquerello di Guarnido vanno poi a impreziosire ulteriormente l'opera, confezionando un capolavoro del fumetto a tutti gli effetti.



Il primo volume, "Da qualche parte tra le ombre", racconta del detective alle prese con la morte di una sua vecchia fiamma, la star Natalia Willford, che trascinerà (come dettano le regole ferree del genere noir) in una torbida vicenda di infedeltà e corruzione.

"Arctic Nation" porta Blacksad sulle tracce di un'organizzazione criminale composta da animali dal manto bianco (volpi delle nevi, orsi polari, ermellini, ecc.) che reclamano la supremazia del colore della loro pelliccia tramite omicidi e ritorsioni.

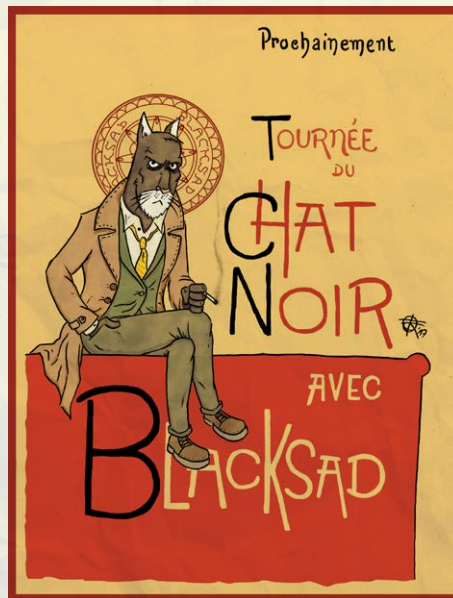
"Anima Rossa" sposta l'ambientazione da New York a Las Vegas per altri intrighi politici sullo sfondo dei funghi atomici degli esperimenti nel deserto: un gruppo di artisti e intellettuali di sinistra sembra essere entrato in possesso di alcuni codici nucleari che potrebbero essere venduti alla Russia da un momento all'altro.

Nel suo viaggio in America, l'investigatore finisce tra le strade di New Orleans, dove ne "L'inferno, il silenzio" viene assunto dal proprietario di un'etichetta discografica per mettersi sulle tracce di un musicista scomparso.

Nell'ultimo volume, invece, Blacksad si ritrova sulla Route 66 all'inseguimento di un poeta beat che finirà nei guai con un circo itinerante.

Altri due volumi dovrebbero essere in produzione e

uscire a breve, come assicurato dai due autori: fidatevi, una volta cominciato a leggere questa saga sarete in trepidante attesa.





LA CACCIA

PRIMA PARTE

di Marco Damilli

Sali in macchina e girò la chiave, partendo per un qualsiasi luogo che non fosse il vicolo nel quale aveva appena assistito ad un omicidio. L'omicidio di per sé non lo aveva colpito, le persone muoiono male tutti i giorni e alcune se lo meritano anche. Non era sicuro che quell'idiota di Marcus si meritasse una coltellata nella milza, ma era abbastanza sicuro che quel Chuck meritasse la prigione. Era abbastanza sicuro, inoltre, che lui stesso non meritasse una coltellata a sua volta solo perché era finito a pisciare nel vicolo sbagliato dietro al bar sbagliato durante l'alba sbagliata. Paul guidò verso il deserto ascoltando i migliori successi degli anni 60'. Fermandosi a comprare carne secca e whiskey scadente in una stazione di servizio al limite del deserto notò che al notiziario parlavano del ritrovamento di un uomo con un coltello nella milza in mezzo a dei cassonetti. Pensò che fosse quell'idiota di Marcus, ma fu l'unica cosa che riuscì a pensare perché l'urgenza di andare in bagno lo colpì alle spalle come un nemico sleale.

Andò nel bagno di quella stazione di servizio arrugginita ma quando stava per uscirne notò attraverso l'oblò della porta Chuck camminare fra gli scaffali, dirigersi alla cassa, sporgere la sua tasca verso il cassiere, il cassiere guardare spaventato la forma inequivocabilmente di pistola che la tasca aveva assunto, lanciargli tremando un pacchetto di Pall Mall e indicare la porta del bagno dietro a cui Paul era. Questo si abbassò di colpo, strinse fra le mani la carne secca e l'alcol e corse di nuovo in bagno cercando di capire come Chuck lo avesse trovato. Fece un giro completo su se stesso nel bagno cercando delle finestre da cui fosse riuscito a passare, ma quando i passi di Chuck si fecero più vicini si dovette chiudere in uno dei cubicoli. Alzò i piedi e li appoggiò sulla tavoletta. Chuck entrò. Iniziò a camminare silenziosamente. Puntò la pistola verso una delle tre porte dei cubicoli e sparò. Paul stava per vomitare dalla paura, ma almeno non aveva un proiettile in un polmone. Aveva sparato nel primo. Poi sparò nel secondo e

Paul iniziò a tremare. Il suo era il prossimo. Ogni passo scricchiolante era come un proiettile già conficcato nei suoi organi. Poi entrò il cassiere con un fucile da caccia e disse: "Non qui dentro, bastardo!" e glielo puntò contro. Paul approfittò di quella che supponeva fosse un effetto sorpresa, per aprire la porta di colpo e buttarsi di corsa verso l'uscita. Prima di uscire dal bagno Paul e Chuck si guardarono, come si guardano gli unici due che hanno capito una battuta razzista.

Appena fuori Paul sentì uno sparo che lo fece correre ancora più velocemente verso la sua macchina, quando però fu in procinto di salirci si rese conto che sarebbe stato troppo rintracciabile, quindi salì sulla prima auto parcheggiata che vide e prese la prima uscita verso il deserto, mentre Chuck, uscito dalla stazione di servizio, lo guardava fuggire.

Paul guardò sul sedile del passeggero e notò un pacchetto di Pall Mall vuoto e accartocciato.

"Merda", disse.

Curiosità dal mondo



I primi pomodori arrivati dal Nuovo Mondo erano gialli, non rossi



Devil Tho

I cavalli sono imparentati con i rinoceronti e i tapiri



Il Dodo era un parente del piccione



In origine, il frutto proibito della Genesi era probabilmente un fico, non una mela



L'astato e il francio sono gli elementi più rari sulla Terra



L'ANGOLO DEL GATER

di DG dei poveri e Devil Tho

Episodio 8

"Resident Evil"

Dg e Tho: Salve, e bentornati nell'Angolo del Gamer!

Tho: Oggi parliamo di una famosa saga horror videoludica, cioè Resident Evil!

Dg: Sono da poco usciti gli ultimi capitoli sia della saga videoludica sia di quella cinematografica.

Tho: Nei primi capitoli della saga impersoneremo i panni di vari membri di una squadra antiterroristica chiamata: S.T.A.R.S. il cui compito è d'indagare su eventi misteriosi e macabri avvenuti a "Raccoon city". In particolare il fulcro di tutto ciò sembra essere una strana villa sperduta nei boschi vicino alla città. E una delle cose più disturbanti e misteriose, è che la maggior parte della squadra verrà decimata da strani cani mostruosi nascosti in mezzo alle frasche situate all'esterno

di questo luogo inquietante.

Dg: Francamente... nella sua esistenza posso accettarla come tale in quanto è passato tra le mani della Capcom, ma non posso dire che effettivamente questo gioco sia rimasto in me. Prevalentemente perché lo considero un gioco poco Horror, pur avendo questo timbro a cui è rimasto attaccato per molto tempo.

Tho: Il mio collega parla in questo modo eccessivo e gonfiato per colpa di un'altra serie chiamata "Silent Hill"... Però, al contrario, io ho avuto più occasioni di dare la caccia agli Zombie mutanti che infestano Raccoon city e posso dirvi che ci sono stati momenti in questa saga che hanno lasciato un grande stampo nel genere Horror delle console. Non guardiamo adesso

cose come.. Cough!! numero 5... Cough! numero 6...
Quelli erano Action con il trash più totale...
Quindi per fare un piccolo recap della trilogia storica: nel primo scopriremo l'esistenza del T-virus (un misterioso virus mutageno che l'Umbrella Corporation vuole usare per creare le "B.O.W." cioè armi bio-organiche), nel secondo dovremo sopravvivere alle ondate di zombie mutanti a Raccoon City nei panni di Leon (un giovane poliziotto nel suo primo giorno di lavoro.. già..Mai una gioia in questo mondo) e infine nel leggendario terzo capitolo avremo a che fare con il nostro amicone (nonchè compagno di grandi bevute) il Nemesis.

Pq: E ovviamente questa saga ha avuto una grande influenza sugli attuali film, tanto che ai tempi era uscito da poco L'Alba dei morti viventi di Snyder... E da quel momento tutta la tradizione degli zombie si è rivoluzionata, passando dai morti viventi di Romero agli Infetti che trasmettono il virus zombie tramite il morso.

Tho: Apriamo un attimo una nota dolente grossa come un Triceratopo... Film... film di Resident Evil.

Pq: In breve: non rispettano la trama dei

videogiochi, non rispettano la dinamica in sé del videogioco, personaggi stravolti, ci buttano trashate e idee a caso.

Tho: Non posso che dare ragione al mio collega.

Pq: Siamo stati troppo buoni... ci vogliono più parolacce, insulti e scleri!

Tho: Non possiamo mio caro, perché ci seguono anche dei minorenni..

Pq: Allora scriveremo in rosso le parole che non potete dire!!

Aaah.. Abbiamo appena ricontrollato (perchè la nostra conoscenza è limitata.) su Wikipedia (marchio registrato!!) Allora, questo Paul W. Anderson è il regista della serie Resident Evil ma anche di "grandi" film come: Mortal Kombat, Alien vs Predator, Death Race...

Un peccato per "Punto di non ritorno" che sarà stato l'apice della sua carriera... Fine.

Tho: Chiudiamo questo girone maledetto e passiamo all'ultimo capitolo della serie videoludica cioè Resident evil 7: Biohazard.

Questo nuovo capitolo ha subito fatto scandalo per il grosso cambio di gameplay, infatti non avremo più la famosa visuale in terza persona, ma in prima persona e ci ritroveremo dentro ad una casa paludosa

piena di folli maniaci e creature abominevoli.
Dovremo affrontare tutto questo per ritrovare la nostra fedele compagna (anch'essa infetta).

Pg: Questa strana somiglianza con "Il seme della follia" di Carpenter mhhmm...

Tho: Si nota anche qualche somiglianza con "Outlast"...ma qui avremo la possibilità di trovare fucilazzi vari e servire una bella tazza di piombo caldo al primo brutto signore di turno (anche se nei primi momenti di gioco saremo vulnerabili come non mai).

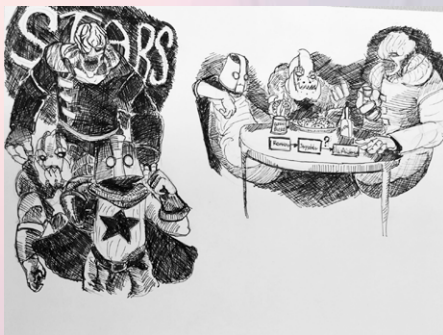
Pg: Devo dire che questa moda della prima persona negli horror era molto interessante e creepy ai primi tempi, ma adesso sta diventando un metodo di gameplay trito e ritrito.

Tho: Faccio notare due problemi gravi del gioco: La demenza artificiale e i Jumpscare obbligatori. Per esempio, quando il brutto signore si metterà ad inseguirci con un'ascia e noi inizieremo a correre intorno a un tavolo, lui farà giro giro tondo con noi per tutto il tempo che vorremo... Inoltre in vari punti del gioco il brutto signore si teletrasporterà per farvi un jumpscare obbligatorio (anche se fino a 3 secondi fa lo sentivate girare a 3 km di distanza dalla vostra posizione).

Pg: Ma alla fine vogliamo essere fiduciosi con questo brand che ha lasciato il segno per anni nei ricordi di tantissimi videogiocatori in tutto il mondo!! Stiamo a vedere cosa tirerà fuori mamma Capcom nei prossimi capitoli della saga.

Tho: E ricordate che in caso di morsi, ferite ed emorragie potete sempre mangiare erbette trovate in giro per rigenerarvi alla Majin bu!

Pg e Tho: Arrivederci alla prossima puntata!!



C'era una volta Cesena

di Alessandra Poschi



Prendete questa rubrica come una visita alla città un po' particolare. Il percorso potrebbe sembrare quello solito, ma per quanto riguarda le modalità direi proprio di no. Per prima cosa ci troviamo all'interno di una fanzine, e chi ha mai partecipato ad un tour dentro una fanzine?! In secondo luogo...beh, in secondo luogo, questa visita vi porterà a viaggiare nel tempo!

Cesena, 15 Ottobre 1944:

Siamo davanti al Duomo, lo riconosciamo, è quello di sempre. Ma dove sono tutti? La piazza è deserta, cerchiamo di scorgere qualcosa, in lontananza, ma niente.

Ripresi dallo shock iniziale ci accorgiamo che in realtà la città non è silenziosa, ma un gran rumore proviene dal cielo: alzando gli occhi scorgiamo infatti degli aerei, enormi, diretti verso la Basilica del Monte. Poi un boato, e il nero.

Ancora storditi, pensiamo di essere tornati nel presente. Ci sono persone che passeggiano, che chiacchierano tra loro, ma quando entriamo dentro il Duomo capiamo che c'è qualcosa che non va: la messa è in latino, e l'abbigliamento non sembra proprio tanto moderno.





COLORI D'ORIENTE *di Nada Bahid*

IL DATTERO

Il dattero è il frutto dolce della palma da dattero. Ha origine nelle oasi desertiche dell'Africa settentrionale e dell'Asia sud-occidentale, e per secoli le popolazioni del Medio Oriente lo hanno incluso regolarmente nella propria dieta. Infatti il dattero è uno dei frutti coltivati più antichi al mondo.

La palma da dattero è stata chiamata anche "albero della vita", probabilmente per le eccezionali proprietà



date dal suo frutto, oltre che per il suo alto valore nutritivo.

La superficie del dattero può essere piuttosto appiccicosa, trattenendo perciò polvere e altre impurità. Ecco perché è consigliabile acquistare datteri adeguatamente confezionati, oltre che lavarli bene prima di consumarli. Il miglior momento per mangiarli è quando sono di stagione, freschi e ricchi d'acqua. Si possono acquistare anche essiccati, ma in questo caso sono più concentrati e vanno considerati alla stregua di altri frutti essiccati.

Alimento importante nella dieta dei paesi medio-orientali, i datteri vengono coltivati sin dall'antichità, probabilmente fin dal 6000 a.C. Le palme da dattero producono caschi di drupe (frutti con nocciolo) ovali, di almeno 3 cm di lunghezza e 2 cm di diametro. Queste drupe vengono chiamate datteri.

Le rilevazioni archeologiche ci rivelano che, con molta probabilità, i datteri furono coltivati dapprima nell'area dell'Arabia orientale, per poi diffondersi in seguito anche all'Africa settentrionale, all'Italia, alla Spagna e al Sud-Est asiatico.



Gli spagnoli introdussero i datteri in Messico e in California attorno al 1765.

Questo frutto ha molte varietà, di cui più di 400 vengono prodotte oggi nei palmeti iraniani. I datteri, oltre che essere mangiati così come sono, sono un ingrediente importante nella cucina e nei desserts della tradizione mediorientale e mediterranea.

Dopo averne rimosso il seme, vengono spesso farciti con ingredienti dolci. La tradizione del Ramadan, celebrato nel nono mese del calendario islamico, prevede che i mussulmani, dopo aver digiunato dall'alba al tramonto, interrompano il digiuno con dei datteri. Questa tradizione risale all'epoca del profeta Mohammed pace e benedizione su di Lui. (570-632 d.C.).

Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni su di lui) ha detto: "I migliori dei vostri datteri sono i datteri Berni, portano via la malattia e non hanno alcuna malattia in sé" [Saheehah (4/459,460,461)]. Riferendosi al cibarsi di sette datteri Ajwa, il Messaggero (pace e benedizioni su di lui) disse: "Colui che ne mangerà non verrà danneggiato da nulla fino alla sera" [Sahih Muslim (2047)].

La Sunnah è quella di rompere il digiuno con i datteri, così' come è stato raccontato da Anas (che Allah

sia soddisfatto di lui), che ha detto: "Il Messaggero di Allah (pace e benedizione su di lui) aveva l'abitudine di rompere il suo Saum (digiuno) prima di eseguire la preghiera di Maghreb con tre datteri freschi, se non c'erano datteri freschi, avrebbe mangiato tre datteri secchi, e se non c'erano datteri secchi avrebbe bevuto tre sorsi d'acqua" [Al-Tirmidhi].

Naturalmente, in seguito al digiuno può verificarsi una perdita di energia, e consumare datteri viene considerato un modo gentile per riabituarlo il corpo al cibo. Si dice che i datteri prevengano problemi metabolici e digestivi che possono insorgere in seguito alla pratica del digiuno.

Benefici dei datteri per la salute:

I datteri sono facilmente digeribili, per cui favoriscono un veloce recupero dell'energia. Vengono considerati una cura eccellente per i disturbi intestinali. Un loro consumo regolare favorisce il controllo degli organismi patogeni e lo sviluppo di batteri favorevoli nell'intestino. Essendo un cibo lassativo, sono di beneficio a chi soffre di stitichezza, e in generale favoriscono l'eliminazione delle sostanze di scarto. A tale scopo, possono essere immersi nell'acqua durante la notte e assunti il mattino successivo nella



forma di sciroppo.

Il consumo di datteri, messi in ammollo e sminuzzati, si è dimostrato benefico per chi soffre di problemi cardiaci.

Le ricerche rivelano la loro efficacia nella prevenzione del cancro addominale.

Una delle proprietà dei datteri è la capacità di regolare il sistema nervoso, grazie al loro alto contenuto di potassio. Una maggiore assunzione di potassio è in grado di ridurre il rischio di infarto del 40% circa.

Hanno la capacità di ridurre il colesterolo.

I datteri sono ricchi di ferro e possono giovare a chi soffre di anemia.

Ricerche israeliane dimostrano che un consumo giornaliero di datteri protratto per quattro settimane è in grado di migliorare la qualità dei lipidi (grassi) nel sangue senza innalzare il livello di zuccheri.

Altri benefici durante la gravidanza e l'allattamento:

I risultati di alcune ricerche indicano come il consumo di datteri favorisca il rafforzamento dei muscoli uterini.

Questo effetto risulta particolarmente benefico negli ultimi mesi di gravidanza. Sembra inoltre che i datteri favoriscano la dilatazione durante il travaglio e il parto.

Da menzionare anche la relazione tra il loro consumo e la riduzione delle emorragie post-parto.

Di conseguenza, i datteri possono essere di reale beneficio per le donne durante la gravidanza e l'allattamento.

Infatti nella Surat Maryam del sacro Corano l'importanza dei datteri è messa in evidenza anche nei versetti riguardanti Maria (che Allah l'abbia in gloria). Nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

23. I dolori del parto la condussero presso il tronco di una palma.





24. Fu chiamata da sotto: “Non ti affliggere, ché certo il tuo Signore ha posto un ruscello ai tuoi piedi”

25. “Scuoti il tronco della palma: lascerà cadere su di te datteri freschi e maturi”.

26. “Mangia, bevi e rinfrancati” (Surat Maryam 19:23-26).

Il dattero è un’ottima scelta di cibo per le donne incinte e per coloro che hanno appena partorito. Questo è un fatto fatto scientifico ampiamente riconosciuto.

Il dattero ha uno dei più alti livelli di zucchero tra tutti i frutti (il 60-65%).

I medici raccomandano alle donne incinte di consumare alimenti contenenti zuccheri il giorno stesso in cui partoriscono: l’obiettivo è di stimolare e rivitalizzare il corpo indebolito della madre e al tempo stesso stimolare gli ormoni del latte e aumentare i livelli essenziali di latte per il bambino.

Inoltre, la perdita di sangue durante il parto, porta a una diminuzione dei livelli di zuccheri nel corpo.

I datteri consentono allo zucchero di entrare nel corpo e impedire che la pressione del sangue cali.

Il loro alto potere calorico rafforza le persone indebolite da malattie o che soffrono di affaticamento

estremo.

La sostanza ossitocina, che è presente nel dattero, viene utilizzata in medicina moderna per agevolare il parto e per aumentare i livelli di latte materno dopo la nascita.

Si ritiene inoltre che gli elementi in essi contenuti aiutino ad alleviare la depressione post-parto e ad arricchire il latte materno, favorendo una maggior salute e resistenza del piccolo alle malattie.



FIABS & NOVELLS

di Julietta Avarli e Sofia Zoni

Riccioli d'Or and the Three Orses

Once upon a time there was a little girl called Ricciol d'Or for her biond ricciols. She was a very stupid girl, and her mom always scrigred her for her biricchinates.

One day she did the cretinat that feic' trabbocheir the veis, and her mom was so arrabbiated that she manded her fuor of home senz cen'. Vicin their house there was a grandissim forest, and siccom the girl was very hungry, she went in the bosc to cerc' some food.

After some minutes (that sembred hours), she sented a profumin coming from the cuor of the forest.

She inoltred in the bosc and vid a house. Siccom Ricciol d'Or was very ficcanas, she entered in the house passing per a finestr'.

In the house there were three chairs, and after cammining so long, she wanted to sied for a minute.

She tried the first chair, but it was too big for her! Allor she tried the second chair, but it was too scomod! Finally, the third chair was perfect

for her, but when she sied... the chair si ruppel!

Not to pens at the disastr' that she made, si ricorded that she was very hungry.

In the cucin', she saw an imbandited tavol with three piatts.



was too pepeated!

When she finally assagged the third zupp she discovered that it was buonissim, and she slamped it in a second.

After the cen', she was very tired, so she went upstairs to see if she could find a bed to dorm.

She troved the bedroom, with three beds. The first was too alt', and the little girl didn't arrive neanch' to the cuscin.

The second bed was too morbid and per poc she didn't affogate in it. Finally, Ricciol d'Or arrived to the third bed, and constated that it was of the giust' grandezz and really comod.

Intant stavan arrivand the real abitants of the house: a family of orses. Appen they entered in the house, they saw the three chairs.

The Dad Ors subit said: -Qualcun used my chair!-. The Mom Ors said: -Qualcun used also my chair!-. And in an angolin, the Baby Ors said, piangend: -Qualcun used my chair and ruppit it!-

They went in the cucin to eat, but subit the Dad Ors said: -Qualcun assagged my zupp!-.

The Mom Ors said the same, and the Baby Ors dissed: -Qualcun assagged my zupp and finished it all!-

But neanch' the temp to dir something else,



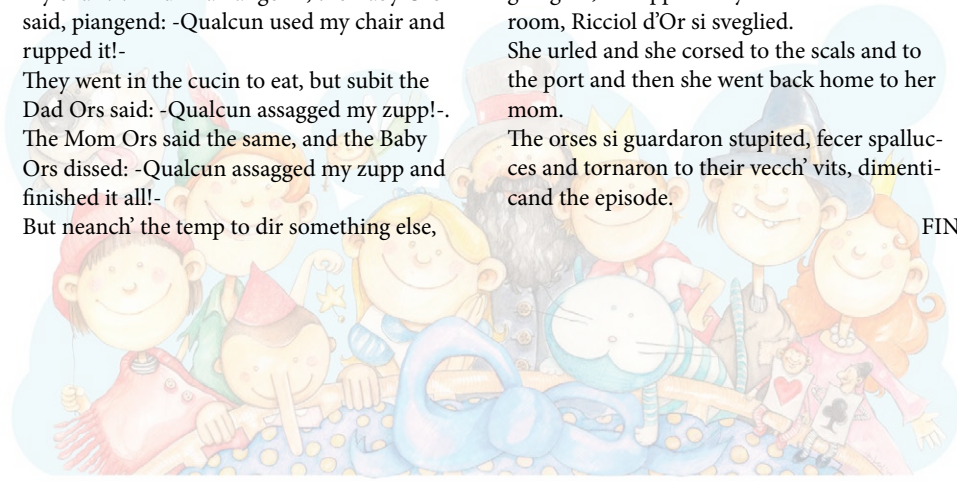
that they heard a ronfament. -What is this rumor?- asked the Mom Ors. And the Baby Ors said -It comes from the bedroom!-.

All the family went upstairs to see what was going on, but appen they entered in the bedroom, Ricciol d'Or si sveglied.

She urlend and she corsed to the scals and to the port and then she went back home to her mom.

The orses si guardaron stupited, fecer spallucce and tornaron to their vecch' vits, dimenticand the episode.

FIN



News from the Stage

di Valentina Zoffoli

Shhh! Mantieni il segreto!

Com'è vedere uno spettacolo teatrale dalla fama mondiale, di cui avevi preso i biglietti ormai due anni prima? Surreale.

Quando feci la prenotazione online era il 30 ottobre 2015: all'epoca, il 19 marzo del 2017 sembrava quasi un miraggio...

E invece poi il tempo è scorso inesorabilmente e quella tanto attesa domenica è arrivata per davvero.

Sono le 12.59 del 19 marzo, sono seduta sulla poltrona 22 della fila E del Palace Theatre di Londra e lo spettacolo sta per cominciare: assurdo!

Comincio a realizzare di essere lì solo quando vedo comparire gli attori sul palco a pochi metri di distanza davanti a me. Brividi, emozioni ed eccitazione allo stato puro.

E poi, boh, la prima ora vola...e così anche la seconda.

Poi si esce dal teatro per la pausa dopo la parte 1. Ci si rilassa, si mangia e si ritorna alle 18.30 per la parte 2. E quando alle 21 realizzi che è tutto finito, di quelle 5 ore già ti manca tutto.



Lo spettacolo è stato creato ad hoc per l'ambiente teatrale: il linguaggio, la regia, i movimenti... Tutto riporta al mondo che già abbiamo conosciuto tramite i romanzi e i film, ma con un tocco e una visione nuovi.

La magia è tangibile e lascia a bocca aperta: sul palco accadono cose incredibili e inspiegabili razionalmente. A tratti sembra di assistere ad uno spettacolo di magia e illusionismo!

Se ancora non avete capito di che cosa stiamo parlando, forse non siete dei *potterhead* come me... Avrete però sicuramente sentito parlare di "Harry Potter e la maledizione dell'erede", il chiacchieratis-

simo sequel della saga potteriana! Ecco, se avete letto il copione dello spettacolo, non vi fermate a quello: *Harry Potter and the Cursed Child* è nato per il teatro ed è lì che va seguito e amato.

Anche perché i colpi di scena e gli effetti sorpresa sono molteplici e sono un'esclusiva per gli spettatori.

Non a caso l'hashtag principale dello spettacolo è #KeepTheSecrets. Perché non serve a nulla raccontarlo: va visto coi propri occhi sgranati e percepito con la propria pelle d'oca.

*Valentina: potterhead da una vita
e firissima Tassorosso*



NEWS DALLA REDAZIONE

NON PENSAVO CHE UNO STUDIO COSÌ PICCOLO FACESSE UN GIORNALE COSÌ GRANDE!

di Giacomo Trivini

Il giorno primo marzo, noi ragazzi della ormai famosa redazione della fanzine "La TESTATA" siamo riusciti a infiltrarci nello studio del giornale Il Resto del Carlino... che figata!

Per cominciare, cancellate i falsi stereotipi di quelle rotative, che si vedono nei film americani, nelle quali infilano il giornale e dopo ne escono milioni su milioni.

In quel piccolo studio si creano i giornali, sì, ma col computer e vengono stampati a Bologna dove si trovano quelle catene di montaggio addirittura grandi come quartieri.

Abbiamo imparato che i giornalisti lavorano sodo e amano il loro lavoro e capita (pochissime volte) che influenzino l'articolo che stanno scrivendo con pareri personali.

Per esempio Paolo Morelli è il più anziano della redazione ma lavora ancora come una volta.

Il potere della redazione viene spartito gerarchicamente dal caporedattore Ema-

nuele Chesi.

Gli altri membri che abbiamo visto quel giorno sono: il giornalista Saverio Migliari che ci ha guidato all'interno della redazione e il fotografo Luca Ravaglia e altri giovani giornalisti.

Noi quel giorno ci siamo divertiti e abbiamo imparato qual è la vita di un giornalista nella redazione del Resto Del Carlino. Saverio fu molto bravo a spiegarci tutto il duro lavoro che fanno ogni giorno, e ci ha fatto capire che il giornale non crea solo delle notizie ma crea anche un dibattito tra le persone che lo leggono.







Agente in incognita



COSA FA JHO NEL TEMPO LIBERO?

DORME...



MANGIA CIBO SANO...

KUM!



E PASSA IL
TEMPO IN
ATTIVITA'
STIMOLANTI!

QUESTO
LATO SI
STA
ASCIUGANDO
BENE!!





400 EURO
*prize
money!*



★
**GARA VALIDA
PER IL CAMPIONATO
EMILIANO-ROMAGNOLO
DI SKATEBOARD!**



**SABATO 27
MAGGIO**
JURASSIC SKATEPARK

DALLE 14,00 A SERA
VIA F.COPPI, PARCO IPPODROMO
CESENA

Nel corso dell'evento **PUNTO RISTORO**
e **ZONA RELAX** *gestiti dai ragazzi dell'associazione*

SKATE CONTEST

SKATE CONTEST (IN COLLABORAZIONE CON SKATE SCHOOL CESENA) / BEST TRICK SESSION - PRIZE MONEY 400 EURO + PREMI / UNDER 12 - PREMI OFFERTI DAGLI SPONSOR. IL CONTEST ISCRIZIONI UNDER/OVER 12 > DALLE ORE 14:00. AL TERMINE DELLA GARA AFTER CONTEST A PREMI!

ARTE

CONTEST DI GIOVANI ARTISTI / IN PALIO UNA GIFT CARD AMAZON DEL VALORE DI € 150 PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ED EXPO PERSONALE DAL 7 ALL'11 GIUGNO PRESSO IL MAGAZZINO PARALLELO DI CESENA! INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 7 GIUGNO ORE 18:30!

THANKS TO



MUSICA

"YOUTH OF TOMORROW" CONTEST DI BAND EMERGENTI. IL VINCITORE AVRA LA POSSIBILITÀ DI SUONARE ALL'INTERNO DI ACIELOAPERTO. LA RASSEGNA MUSICALE ESTIVA TARGATA RETROPOP LIVE.

JURASSIC COSPLAY

UN NUOVO CONTEST A PREMI CON PARTECIPAZIONE COMPLETAMENTE GRATUITA! REGISTRAZIONE IL GIORNO DELL'EVENTO DALLE 15 ALLE 17.

La #9 Testata fanziine

Valori nutrizionali per 24pag.

Energia	107kJ - 25,56 kcal
Proteine	200 g
Grassi	0 g
di cui saturi	0 g
Carboidrati	6,26 g
di cui saturi	3,45 g
Fibre	> 1 g
Sodio	19 mg
Potassio	214 mg
Calcio	14,6 mg
Fosforo	7,35 mg
Magnesio	7,05 mg
Manganese	0,35 mg
Zinco	0,03 mg
Ferro	1000 g



con la collaborazione di:



l'Aquilone di Iopal
Il cuore nell'animazione. Cinesa a Salsomadrada



con il sostegno di:

